

**LAVORO: ARCIDONNA "SICILIA ULTIMA PER OCCUPAZIONE FEMMINILE" PALERMO (ITALPRESS) -**

E' la Sicilia la regione d'Italia con il piu' alto tasso di disoccupazione femminile. Secondo i dati dell'Istat riferiti al 2007 e rielaborati da Arcidonna, infatti, nell'Isola ben il 17,3% delle donne in cerca di lavoro non e' riuscita a trovare un'occupazione. Una percentuale nettamente piu' alta non solo rispetto al resto d'Italia, ma anche nei confronti delle altre regioni del Mezzogiorno. Dietro la Sicilia ci sono la Puglia (15,5%), la Basilicata (15,3%), la Campania (14,6%) e la Calabria (14,5%). La regione con il piu' basso tasso di disoccupazione femminile e' il Trentino Alto Adige (3,8%).

A conferma della crescente difficulta' delle donne siciliane ad inserirsi nel mercato del lavoro c'e' un dato allarmante: dal 2005 al 2007, infatti, mentre nel resto d'Italia il tasso di attivita' femminile e' cresciuto (seppur lievemente), in Sicilia il tasso di attivita' e' passato dal 36 al 35,2%. Una donna su tre quindi continua a non affacciarsi sul mercato del lavoro.

"E questo - dice Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna - nonostante le ingenti somme derivanti dai fondi europei che la Regione ha stanziato negli ultimi anni per la formazione e l'inserimento lavorativo delle donne. Un segno inequivocabile del fallimento delle politiche per lo sviluppo messe in campo dalla Giunta regionale".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

**LAVORO: ARCIDONNA "SICILIA ULTIMA PER OCCUPAZIONE FEMMI (2)** Altro dato preoccupante e' quello relativo al tasso di disoccupazione femminile di lunga durata, che si attesta al 10,8%.

Anche in questo caso la Sicilia e' all'ultimo posto tra le regioni italiane.

Scendendo nel dettaglio provinciale, sempre secondo l'Istat, sono tutte siciliane le prime quattro province del paese con il piu' alto tasso di disoccupazione femminile: maglia nera ad Agrigento (22,7%), seguita da Caltanissetta (21,5%), Enna (20,5%) e Palermo (19,1%).

"In Sicilia, come del resto un po' in tutto il Paese - continua Ajovalasit - resta ancora alta la forbice tra uomini e donne. Una forbice che nell'Isola si aggira intorno ai 7 punti percentuali per quanto riguarda il tasso di disoccupazione ed e' superiore ai 30 punti percentuali circa il tasso di attivita'. Siamo dinanzi a un gap che nasce anche da un ritardo culturale, contro il quale Arcidonna sta portando avanti in questi mesi un progetto dentro le scuole e le imprese dell'Isola. Nelle scuole - spiega -, per combattere la riproduzione culturale degli stereotipi di genere.

Dentro le imprese, per informare le donne sulle opportunita' legate al mondo del lavoro e per sperimentare e mettere in pratica, con la collaborazione degli imprenditori, azioni di diversity management utili a favorire una maggiore partecipazione femminile al mercato occupazionale".